



PROGETTO

“WE-ITA: WEelfare generativo per Integrare Tutti Attivamente”

Informazione generali

Linea di finanziamento: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 - ON3 *Capacity building* – lettera j) *Governance* dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali.

Capofila: Società della salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana

Partner: Università degli Studi di Siena – Dipartimento Scienze Sociali, politiche e cognitive

Ambito territoriale di riferimento: 20 Comuni della zona socio-sanitaria Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana

Destinatari diretti: 48 assistenti sociali, 23 educatori professionali e 1 amministrativo che operano più o meno direttamente a favore dell’utenza straniera; 4 operativi dello Sportello Infoimmigrati; Vista la natura del progetto, beneficeranno dell’iniziativa circa 20 operatori del privato sociale (tra cui operatori dei CAS, assistenti sociali e mediatori culturali, ecc.) e almeno 20 privati cittadini che saranno attivati e coinvolti nelle azioni di progetto.

Destinatari indiretti: 14 famiglie di cittadini di Paesi Terzi con minori uscite dal circuito dell’accoglienza in emergenza sociale e abitativa; famiglie di cittadini di Paesi Terzi con minori a carico che vivono in condizioni di particolare disagio sociale con minori, che non godono dell’accoglienza ma che ricevono aiuti di varia natura da parte dei servizi sociali territoriali e delle associazioni del territorio (contributi economici per affitti, pacchi viveri, ecc.).

Obiettivo generale

Obiettivo generale:

Qualificare il sistema dei servizi socio – assistenziali rivolti alle famiglie di cittadini di Paesi terzi, attraverso l’introduzione di prassi generative e la promozione della cittadinanza attiva.

Obiettivi specifici e attività

Obiettivo specifico	Azione	Risultati attesi	Attività
1. Rafforzare la rete territoriale interistituzionale per l’integrazione della popolazione straniera	<u>1. ATTIVAZIONE CITTADINANZA E RAFFORZAMENTO DELLA RETE</u>	1.1.: attivato n.1 percorso strutturato per intercettare e mettere a sistema il contributo volontario dei cittadini al	1.1. Percorso di co-progettazione partecipata per l’elaborazione del Regolamento per l’amministrazione

coinvolgendo il pubblico, il privato sociale e il terzo settore e promuovendo, attraverso la definizione di specifici strumenti amministrativi e regolamentari, la pratica della cittadinanza attiva.		bene comune	condivisa dei beni comuni e istituzione albo cittadini attivi.
		1.2: avviata una strategia locale condivisa pubblico-privato per l'integrazione delle famiglie straniere sul territorio.	1.2. Attivazione di un Tavolo interistituzionale di coordinamento per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi.
2. Qualificare i servizi socio assistenziali presenti sul territorio al fine di sviluppare/attivare risposte integrate e innovative ai bisogni dell'utenza straniera e in particolare delle famiglie con minori in stato di vulnerabilità	<u>2. FORMAZIONE</u>	2.1: Aumentate/migliorate le competenze di n. 96 operatori del pubblico e del privato sociale in merito a nuovi approcci e strumenti da adottare in risposta ai bisogni delle famiglie straniere presenti sul territorio.	2.1 Formazione per gli operatori del pubblico e del privato sociale coinvolti nei percorsi di orientamento e presa in carico degli utenti stranieri.
		2.2.: Incrementata la partecipazione di n. 96 operatori e di almeno n. 20 cittadini attivi alla progettazione di nuovi modelli operativi da sperimentare nei servizi pubblici socio – assistenziali rivolti alle famiglie straniere.	2.2 Realizzazione di n. 4 laboratori generativi di co-progettazione
3. Sperimentare modelli di condivisione abitativa solidale che possano garantire alle famiglie straniere in condizione di particolare disagio il graduale recupero dell'autonomia abitativa ed economica.	<u>3. SPERIMENTAZIONE</u>	3.1: avviato un nuovo servizio di presa in carico di famiglie straniere in emergenza abitativa fondato sull'integrazione di competenze, risorse e strumenti Pubblico/Privati e sulla definizione di progetti personali di autonomia.	3.1 Attivazione in via sperimentale di un servizio innovativo di housing sociale per n. 10 famiglie di cittadini Terzi in situazione di urgente bisogno sociale.
		3.2: Sostenute almeno n. 14 famiglie straniere nel processo di autonomia personale	3.2 Attivazione di percorsi di accompagnamento alle famiglie straniere nei processi di autonomia personale.